

Comunicato stampa

## **PACE!**

**Immagini del movimento pacifista italiano e reportage di guerra  
dagli anni '60 ad oggi**

A cura di Jacopo Muzio

Fotografie di Gin Angri, Dino Fracchia,  
Andrea Sabbadini, Livio Senigalliesi.  
Installazioni sonore di Steve Piccolo

Con la partecipazione di Francesco Acerbis, Elio Colavolpe, Carlo Hermann, Luana Monte, Luca Nizzoli Toetti, Mirco Toniolo.

Inaugurazione giovedì 15 settembre ore 18.00  
Date mostra: dal 16 settembre al 31 ottobre 2022

Fondazione Corrente Onlus  
Via Carlo Porta 5, 2021 Milano

A partire da immagini delle prime marce della Pace degli anni '60, conservate nell'archivio della Fondazione Corrente, si sviluppa una mostra collettiva con diverse generazioni di fotografi a confronto sul tema della difesa della pace in Italia come valore fondante della Costituzione e dell'Unione Europea. Dai movimenti degli anni '60 alla guerra del Vietnam, dalle manifestazioni contro la guerra in Iraq al Genova Social Forum, fino ai giorni nostri. Un'intera sezione è dedicata invece a reportage fotografici di guerra degli ultimi vent'anni.

Sono esposti documenti storici, fotografie delle manifestazioni animate da Danilo Dolci, con una selezione di scritti e carteggi con Ernesto Treccani, assieme ad alcuni autori che hanno documentato i movimenti pacifisti in epoca contemporanea: Gin Angri, Dino Fracchia, Andrea Sabbadini. Inoltre è presente una videoproiezione di fotografie di guerra di Livio Senigalliesi che denunciano le sofferenze delle vittime civili dei conflitti, accompagnate da installazioni sonore di Steve Piccolo.

Una sezione dedicata al G8 di Genova vede la partecipazione degli autori del libro "G8/Venti. Un sogno in sospenso", a cura di Federico Montaldo e Luca Nizzoli Toetti: Francesco Acerbis, Elio Colavolpe, Carlo Hermann, Luana Monte, Mirco Toniolo.

La mostra è arricchita da un incontro pubblico che vede la partecipazione degli autori in mostra, storici della fotografia, filosofi, sociologi.

Con i patrocini di:  
Comune di Milano, ANPI Provinciale di Milano

Iniziativa inserita nel programma del Photofestival 2022

Informazioni  
[info@fondazionecorrente.it](mailto:info@fondazionecorrente.it)  
[www.fondazionecorrente.org](http://www.fondazionecorrente.org)

Biografie degli autori in mostra.

### **Gin Angri**

Dal 1982, per dieci anni, lavora in Mozambico, prima come responsabile del Centro di Formazione Fotografica, ed in seguito presso l'Istituto di Comunicazione Sociale di Maputo, dove documenta la dura realtà della vita del popolo mozambicano e segue l'attività dei fotografi del giovane Stato, raccogliendone le opere nel volume "Karingana Wa Karingana" (C'era una volta).

Dal '92 con il suo ritorno in Italia collabora con diverse agenzie fotografiche, seguendo temi di carattere sociale e di attualità, realizza reportage dall'ex Jugoslavia, in Somalia, e in Etiopia. I suoi interessi sociali si confermano con il lavoro presso l'Ospedale Psichiatrico di Como, racchiuso nel libro "Le stagioni del San Martino" del 2008. Nel 2011 pubblica il libro "Ex Carcere" sul penitenziario di San donnino a Como.

Nel 2018 la mostra e il libro "Donne cancellate" raccontano la sua indagine condotta negli archivi dell'ex Ospedale psichiatrico relativa alla condizione delle donne spesso forzatamente rinchiusi in manicomio.

Dal 2010 dirige il periodico "Oltre il giardino" redatto dagli utenti del Centro Diurno Malattie Mentali di Como.

Nel 2022 la mostra e il libro "Ticosa, immagini da una storia dispersa" raccontano 40 anni della storia tormentata di quella che era la più grande fabbrica di Como.

[www.ginangri.it](http://www.ginangri.it)

### **Dino Fracchia**

Dino Fracchia è nato a Milano nel 1950, ingegnere aeronautico mancato (troppa matematica), inizia a fotografare professionalmente nel 1974. Lavora dapprima con l'agenzia DFP, quindi per alcuni mesi presso il servizio fotografico del quotidiano "l'Unità", e questa resterà la sua unica esperienza di lavoro dipendente. Dopo un esperimento in cooperativa con altri fotografi, che dura un paio di anni, imbocca la strada della libera professione, mantenendo rapporti diretti coi giornali e appoggiandosi a varie agenzie per la distribuzione dell'archivio. Da allora ha fatto tantissime foto, in moltissimi posti, belli ma anche brutti; ha viaggiato fra Europa, Africa, Americhe e Medio Oriente, usando i mezzi di trasporto più diversi, compresi i più improbabili, spesso anche a piedi. Si occupa di attualità internazionale: la rivoluzione Sandinista in Nicaragua, la prima Intifada in Palestina, la fine della guerra civile in Mozambico, le guerre nei Balcani: ex-Yugoslavia, Albania, Kosovo; e gli ultimi anni della Guerra Fredda fra Nato e Patto di Varsavia. Ma si occupa anche e soprattutto di temi della società contemporanea: il lavoro e la disoccupazione, le trasformazioni dell'industria con le nuove tecnologie, l'immigrazione, i molteplici disagi giovanili e il degrado dell'ambiente. Collabora o ha collaborato con numerose testate italiane ed estere, fra cui "L'Espresso", "Epoca", "Europeo", "Sette", "Il Venerdì", "La Repubblica", "Panorama", "La Stampa", "Corriere della Sera", "Airone", "Time Magazine", "Chicago Tribune", "Le Monde", "Liberation", "Stern", "Business Week", per molti anni è stato corrispondente per il "New York Times". Le sue immagini sono state esposte in moltissime mostre fotografiche, sia personali che collettive. Nel 2017 è stato inserito nel censimento delle raccolte e degli archivi fotografici in Italia promosso dal Ministero dei Beni Culturali. Sue fotografie sono conservate anche presso il MUFOCO, Museo Fotografia Contemporanea di Cinisello Balsamo e in molte collezioni private. Nel 2015 riceve il Trofeo Internazionale "Una vita per la fotografia". Quando è stanco, se può, va a vedere il mare.

[www.dinofracchia.it](http://www.dinofracchia.it)

### **Luca Nizzoli Toetti**

Da quasi 30 anni pubblica su quotidiani e magazines, partecipando a mostre, festival, incontri pubblici. Dalla strage di via Palestro alla nascita dell'Euro, nel corso degli anni pubblica sui maggiori quotidiani italiani centinaia di fotografie documentando i principali avvenimenti di cronaca e attualità politica ed economica. Collabora in maniera assidua con alcune riviste, come L'Espresso, Io Donna, Internazionale. E' direttore artistico dell'Independent Foto Festival di Ivrea nel 2010-11. Come teatro per la sua ricerca fotografica sceglie l'Europa, la sua visione autoriale gli vale il premio "Bruce Chatwin". Il libro "Almost Europe", opera prima edita da Postcart nel 2013, forte di 55 foto in bianco e nero, realizzate tra Kaliningrad e Istanbul durante un viaggio di alcuni mesi tra Russia, Bielorussia, Ucraina, Moldova e Transnistria, è un successo di critica e pubblico. Nel 2017 pubblica Still Europe, ricerca che lo vede impegnato ormai da alcuni anni. A inizio 2019 fonda Spaziergang, casa editrice dedita alla pubblicazione di inediti ed editi lavori fotografici propri e di colleghi. Nel 2021 per l'editore Emuse ha editato "G8 / Venti - Un sogno in sospeso" unendo alle sue le fotografie di 5 colleghi fotogiornalisti: Francesco Acerbis, Elio Colavolpe, Carlo Hermann, Luana Monte, Mirco Toniolo. Sempre del 2021 è "Europa Texas" in cui si cimenta come scrittore, libro che chiude la sua Trilogia Europea.

[www.lucanizzolitoetti.com](http://www.lucanizzolitoetti.com)

**Steve Piccolo**

Dopo aver studiato al Bard College e alla New York University, Steve Piccolo ha iniziato la sua carriera negli anni '70 suonando il basso in gruppi jazz e facendo sound e performance negli spazi artistici di New York. Nel 1979 ha dato vita ai Lounge Lizards con i fratelli Lurie. Attivo dalla metà degli anni '70 in musica, teatro, performance art, installazioni sonore, colonne sonore di video e film. Numerose le sue attività di musicista, compositore, artista, curatore e insegnante. Piccolo è stato curatore del suono ad Art Verona nel 2008, per la mostra "Club 21" durante Frieze 2010 a Londra. Numerose le sue collaborazioni su colonne sonore di video d'arte, performance e installazioni artistiche, dal Metropolitan Museum New York alla Biennale di Venezia, includono lavori con Adrian Paci, Luca Pancrazzi, A Constructed World, Giancarlo Norese, Alessandro Mendini, Nathalie Du Pasquier, Gabriele Di Matteo, Francesco Fei, Marc Vincent Kalinka, Marzia Migliora e molti altri. Ha pubblicato molti dischi. Tiene corsi di sound art all'Accademia Carrara di Bergamo (dal 2002) e alla NABA di Milano (dal 2005), e scrive una rubrica mensile per la rivista In Sound.  
[www.stevepiccolo.com](http://www.stevepiccolo.com)

**Andrea Sabbadini**

Si laurea in Psicologia nel 1988 all'Università "La Sapienza". Dal 1990 al 1992 a Londra frequenta la Photography School of Visual and Performing Arts e si aggiudica il Merit award nella BIPP/FUJI Student Photographic Competition sul tema "The New Optimism". Nel 1993 vince il primo premio con il gruppo "Scale Dorsali" nel concorso internazionale per giovani artisti della Biennale di Maastricht, installazioni sonore e video art. Dal 1996 collabora con i principali quotidiani e riviste nazionali ed internazionali e si iscrive all'Ordine dei Giornalisti. Nel 2010 collabora con il Forum Internazionale ed Europeo di Ricerca sull'Immigrazione nel gruppo di ricerca "Labour Migration Governance in Contemporary Europe". Il suo lavoro di documentazione si sviluppa attraverso la fotografia di luoghi e persone partendo dalla cronaca della vita quotidiana per indagare su questioni sociali e di costume. Attualmente è membro di Buenavista photo.  
[www.andreasabbadini.photoshelter.com](http://www.andreasabbadini.photoshelter.com)

**Livio Senigalliesi**

Inizia la carriera di fotogiornalista alla fine degli anni '70 dedicandosi ai grandi temi della realtà italiana usando la fotocamera come strumento di analisi sociale. Dopo anni di militanza nel collettivo del quotidiano il Manifesto, negli anni '80 amplia il raggio delle collaborazioni e rivolge sempre di più la sua attenzione all'attualità internazionale pubblicando ampi reportage sulle maggiori testate nazionali ed estere. La passione per la fotografia intesa come testimonianza e l'attenzione ai fatti storici di questi ultimi decenni l'hanno portato su fronti caldi come il Medio-Oriente, Kuwait e Kurdistan durante la guerra del Golfo, nella Berlino della divisione e della riunificazione, a Mosca durante i giorni del golpe che sancirono la fine dell'Unione Sovietica, a Sarajevo ha vissuto tra la gente l'assedio più lungo della Storia. Ha seguito con impegno e continuità la guerra in Jugoslavia e Afghanistan e documentato le atroci conseguenze di guerre e genocidi in Africa e sud-est asiatico. Negli ultimi anni ha seguito le migrazioni forzate dei profughi nel Mediterraneo e lungo la Rotta Balcanica.  
[www.liviosenigalliesi.com](http://www.liviosenigalliesi.com)